



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 54 DEL 04/07/2023

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'ATTO DI INDIRIZZO AL SERVIZIO LLPP PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI SFALCIO E MANUTENZIONE ORDINARIA DI PARTE DEL VERDE PUBBLICO - ACCORDO QUADRO BIENNIO 2023-2024 E ATTI SUCCESSIVI.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **quattro** del mese di **luglio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

| | | |
|---------------------------------|-------------|----------|
| DAVIDDI GIUSEPPE | Sindaco | Presente |
| CASSINADRI MARCO | Presidente | Presente |
| BARALDI SOLANGE | Consigliere | Presente |
| FERRARI LUCIANO | Consigliere | Presente |
| CILLONI PAOLA | Consigliere | Presente |
| FERRARI LORELLA | Consigliere | Presente |
| VACONDIO MARCO | Consigliere | Presente |
| VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO | Consigliere | Assente |
| MAIONE ANTONIO | Consigliere | Presente |
| PANINI FABRIZIO | Consigliere | Presente |
| FERRARI MARIO | Consigliere | Presente |
| BALESTRAZZI MATTEO | Consigliere | Presente |
| DEBBI PAOLO | Consigliere | Presente |
| RUINI CECILIA | Consigliere | Assente |
| STRUMIA ELISABETTA | Consigliere | Presente |
| BOTTAZZI GIORGIO | Consigliere | Presente |
| CORRADO GIOVANNI | Consigliere | Presente |

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Venturini Giovanni Gianpiero e Ruini Cecilia

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 15.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare PD avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALL'ATTO DI INDIRIZZO AL SERVIZIO LLPP PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI SFALCIO E MANUTENZIONE ORDINARIA DI PARTE DEL VERDE PUBBLICO - ACCORDO QUADRO BIENNIO 2023-2024 E ATTI SUCCESSIVI.

“PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Strumia per l'illustrazione del punto.

STRUMIA. Grazie Presidente. Allora questa interrogazione, appunto, ha oggetto l'atto di indirizzo del servizio lavori pubblici per l'affidamento del servizio di sfalcio e manutenzione ordinaria del verde pubblico con l'accordo quadro del biennio 2023-2024. Riassumo le premesse: ovviamente però con la delibera appunto del 4 aprile 2023 la Giunta ha votato all'unanimità questo atto di indirizzo appunto per l'affidamento del servizio di sfalcio stabilendo che venisse esternalizzata la manutenzione del manto erboso dei parchi pubblici e delle aree verdi con un accordo quadro per il periodo 2023-24 suddividendo il territorio in due aree di intervento. Con determinazione successiva si dava corso al progetto mediante procedura negoziata senza bando e con un appalto che avrebbe dovuto essere aggiudicato con il criterio del minor prezzo, con ulteriore poi determinazione veniva approvato il verbale di gara e si procedeva quindi all'aggiudicazione a tre aziende: l'Arte del Verde di Andrea Maisto, Il Vivaio Piante di Maisto Mario che utilizzava l'ausiliaria C.r. Verde Srl con sede in Melito di Napoli tutte e tre. Quindi le premesse erano queste: allora il Comune di Casalgrande ha aderito alla rete dei comuni Mafia Free con la delibera del 13 settembre 2019, delibera di Giunta, e questa adesione implica l'impegno del Comune nella realizzazione delle prescrizioni antimafia indicate nel decalogo che costituiscono l'insieme di norme volte a contrastare la presenza di infiltrazioni mafiose negli apparati comunali. E tra questi punti da rispettare vi sono, ove possibile, di non indire bandi di gara a ribasso e frazionare, quando è realizzabile, l'importo complessivo al fine di incrementare la partecipazione delle imprese artigianali locali pubblicandone ogni dettaglio, motivazioni della scelta incluse sul proprio sito, uniformandosi così al principio della massima trasparenza. Inoltre appunto da molti anni il Comune di Casalgrande aderisce all'associazione "Avviso pubblico" e si evidenzia come in riferimento all'impresa ausiliaria di cui questo contratto di avvalimento con la ditta Vivaio Piante di Maisto Mario, questa impresa ausiliaria, si tratta appunto della C.r. Verde, sia di proprietà, legale rappresentante ed amministratore unico sia Cicala Raffaele. Da un articolo di giornale rinvenuto, e poi da altre informazioni, risulta che dovrebbe avere una stretta parentela con Alfredo Cicala, ex sindaco del Comune di Melito di Napoli e condannato per associazione a delinquere. Quindi per tutte queste ragioni le domande che poniamo al sindaco ed alla Giunta sono queste: la Giunta ha deliberato di affidare il servizio di manutenzione del verde attraverso un accordo quadro e non attraverso un affidamento indiretto annuale, per quale ragione appunto la Giunta ha preso questa scelta; per quale ragione, nonostante



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

l'impegno appunto assunto con l'adesione alla rete Comuni Mafia Free, ha deciso di affidare i servizi mediante una procedura negoziata senza bando con il criterio del minor prezzo e non con il preferibile, e meno rischioso, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; poi per quale ragione si è deliberato di suddividere il territorio molto ampio di Casalgrande solamente in due lotti causando quindi inevitabile ritardo nell'esecuzione degli sfalci e l'impossibilità di procedere più velocemente per coprire il prima possibile le esigenze dell'intero territorio; poi l'oggettivo ritardo nell'esecuzione degli sfalci è stato determinato anche dalla distanza delle aziende incaricate rispetto al luogo di esecuzione delle opere e dunque in che modo il sindaco intende risolvere questo problema, tenuto conto che l'accordo quadro ha durata biennale, scadrà nel 2024. Avete verificato poi se la ditta C.r. Verde di Cicala Raffaele non abbia alcun tipo di rapporto con Alfredo Cicala, ex sindaco di Melito condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Invito il sindaco Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Allora parto dal primo punto cioè quello che è molto importante, il più importante e quello fondamentale. Il Comune di Casalgrande è Mafia Free ed l'ha dimostrato dal primo giorno con l'adesione, l'adesione non è tale se poi non la si mette in pratica, dal primo giorno sono sempre stati fatti tutti i controlli su tutti gli appalti pubblici ed oggi non abbiamo documento che provi il contrario, quindi il massimo della lealtà nei confronti di quell'accordo che abbiamo stipulato e che rivendichiamo ad alta voce tutti i giorni. Detto questo perché era doveroso, su questo non abbiamo mai avuto dubbi né tentennamenti, dopo passiamo all'aspetto invece tecnico che quello diventa un po' più delicato da trattare, anche come amministrazione politica. Cosa voglio dire? Il punto precedente abbiamo dovuto rettificare qualcosa che i tecnici hanno sbagliato, probabilmente abbiamo delle normative molto complesse ed a volte i tecnici suggeriscono anche alla parte politica quello che in quel momento è giusto fare. Considerate che negli anni precedenti i lotti erano sempre i medesimi e si è andato in affidamento, però abbiamo anche il vincolo della rotazione. Quindi il tecnico ha suggerito, nel rispetto del codice degli appalti, quella procedura, è evidente che noi non abbiamo né le competenze né diciamo motivi ostativi se poi questo accordo viene portato avanti e vengono rivendicati dei vantaggi. Quindi per quello noi abbiamo deliberato un accordo quadro, perché il tecnico ci ha detto che quella in quel momento poteva essere la forma migliore anche come elasticità per poter operare. Il servizio del verde è un po' come il servizio della neve e dico servizio non a caso perché non è una fornitura. Quando parliamo di servizi c'è un computo metrico molto puntuale sul quale non c'è altro che un prezzo e su quel prezzo c'è una percentuale di ribasso, quindi la procedura per un servizio è corretta, infatti il codice Mafia Free non dice sempre l'economicamente più conveniente, ove è possibile. Gli anni passati, infatti, è sempre stata fatta la stessa cosa, ma non solo gli anni passati da quando amministriamo noi, anche gli anni precedenti. Detto questo, non è stato appetibile tanto per la dimensione dei lotti ma probabilmente chi viene da lontano e si focalizza solo sull'importo massimo della cifra è stato più invogliato per la durata. Perché? Perché prevede questo accordo un numero di sfalci, che può andare da un minimo ma anche ad un massimo, e quindi vedendo quella possibilità allora arrivano anche aziende da più lontano. Questa comunque è democrazia, il codice degli appalti non vieta alle aziende di partecipare, è evidente che si rendono conto solo anche in un secondo momento a che cosa hanno partecipato perché la difficoltà logistica è fondamentale. Capite che sfalciare non è come costruire un edificio, sfalciare è, poi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

quest'anno, e mi dispiace che questo fattore non sia stato evidenziato, quest'anno è un anno particolare per lo sfalcio del verde assumendomi tutta la responsabilità, ogni due giorni piove, abbiamo erbe alte un po' in tutti i comuni anche limitrofi. Diventa un'attività che anche da portare avanti nel tempo diventa difficile, considerate che un giorno si sfalcia e poi due giorni si deve stare fermi perché piove e poi bisogna riprendere. Ed in particolar modo le aziende che arrivano da lontano il costo della trasferta va ad incidere molto. Quando è stato fatto questo bando dell'accordo quadro hanno partecipato più aziende, hanno partecipato anche aziende del nostro territorio. In un primo momento, visto che eravamo arrivati un po' lunghi come diciamo altezza del manto erboso abbiamo fatto l'affidamento in via d'urgenza che è previsto dalla normativa, perché fintanto che non avevamo tutte le carte – e le carte, anche questo, è un altro passaggio: ogni ente ha la propria competenza. Cosa voglio dire? La Prefettura è competente a rilasciarci le documentazioni che comprovano se una ditta è mafiosa o non è mafiosa, abbiamo le white list, abbiamo i comunicati, abbiamo i casellari giudiziari, io qua ho tutti i documenti ma sono di pubblico accesso, facendo appunto un accesso agli atti, quindi chiunque li può vedere. Rimango un po', diciamo, non allibito, però, basarci su articoli di giornale: non dico che uno non sia mafioso perché se il sindaco del paese che avete citato è stato diciamo condannato io questo non lo posso sapere, ma so per certo che quei documenti che sono arrivati che riguardano la ditta che ha vinto l'appalto, quei documenti sono regolari. Poi se abbiamo delle contestazioni nei confronti della Prefettura, allora non si fa una interrogazione in Consiglio ma si fa una denuncia in Procura in modo che vadano avanti gli atti. Detto questo, noi non abbiamo firmato il contratto, dal primo momento siamo rimasti in stretto contatto con questa azienda spiegandogli quello che era il servizio che noi volevamo cioè un taglio puntuale, che si doveva fare in un determinato tempo, cosa che loro in questo primo passaggio non sono riusciti ad ottemperare. Quindi abbiamo già deliberato di ritirare l'accordo quadro, ci siamo mossi prima dell'interrogazione per vedere una soluzione migliore che andasse nell'ottica di quello che noi abbiamo sempre perseguito come parte politica, il coinvolgimento di tutte le aziende del nostro territorio. Non vuol dire che diventa appetibile questo coinvolgimento solo nel frazionamento dei lotti, non è così, è stato provato ma non è così. Probabilmente le nostre aziende, perché ho avuto molti incontri con loro, fanno fatica ad impegnarsi per appalti del verde così a lungo tempo perché loro hanno anche tutte le loro aziende private. Un'azienda del nostro territorio che si impegna per un mese o un mese e mezzo a sfalcare erba per il Comune vuol dire che quel mese o mese e mezzo deve trascurare i suoi clienti. Questa cosa è sempre stata la cosa più importante che ha sempre fatto desistere le nostre aziende dal partecipare a questi bandi, anche se nel 2019, nel 2020, nel 2021 hanno tranquillamente partecipato aziende di Reggio Emilia, di Casalgrande e si sono aggiudicate il servizio, ma si sono fatte aiutare. Perché? Perché non possono abbandonare, diciamo, tutto il resto del lavoro che gli dà un reddito 365 giorni all'anno. Quindi per questi motivi diventa difficile, noi abbiamo parlato con questa azienda che per oggi noi, ad oggi – non per oggi – ad oggi, non possiamo neanche, diciamo, pensarlo che sia mafiosa perché noi abbiamo delle carte che comprovano il contrario, se poi la Prefettura, i controlli dice una cosa diversa loro subiranno tutte le conseguenze del caso. Ma detto questo, vista la difficoltà che anche loro hanno riscontrato nel portare avanti il servizio, questa ditta molto probabilmente non seguirà più gli sfalci. Faccio tutta questa premessa per arrivare anche all'ultimo dei quesiti che è quello che farà il sindaco per ottemperare a questo disagio che si è venuto a creare: il coinvolgimento, come abbiamo fatto dal primo giorno, delle aziende del territorio, capendo con loro quelle che erano le difficoltà per loro, per portare avanti questo servizio; trovare la forma giuridica migliore, perché non è così semplice come viene enunciato



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

nell'interrogazione. Affidamento diretto: eh, magari potessimo farlo, la politica vorrebbe farlo, conosciamo le aziende, le vediamo tutti i giorni, però c'è un codice degli appalti sempre più restrigente e vi dico che oggi li voglio ringraziare anche se a volte si commettono degli errori, quindi non sono qua a dare colpe a nessuno, grazie ai nostri tecnici, ma le normative veramente stanno creando questo lavoro burocratico quasi insostenibile. Ci sono tantissime, tantissime norme e tutti i giorni ne escono delle nuove, è uscito il nuovo codice degli appalti proprio da poco tempo e non è facile. Il nostro obiettivo è sempre stato quello, ma dal primo giorno, facciamo lavorare le nostre aziende non perché quelle altre siano meno brave, intendiamoci, perché almeno per quello che ho potuto conoscere io, i titolari di queste aziende, qui a Casalgrande, sarei falso se dicessi che si sono comportati male dal punto di vista umano e dei rapporti anche con la pubblica amministrazione. Quando sono stati chiamati erano sempre presenti, quando abbiamo chiesto i controlli come le altre aziende hanno sempre ottemperato, presentando sempre le fotografie di quello che facevano, abbiamo sempre fatto i controlli incrociati della metratura degli sfalci, che non lo facciamo solo perché sono loro, lo facciamo con tutte le aziende che vengono ad eseguire questo servizio sul nostro territorio. Però è un servizio che come, mi ripeto, ho detto all'inizio, è da paragonare un po' alla neve, allo sgombero della neve. Purtroppo quando abbiamo stagioni come queste dove piove spesso e quindi bisogna intervenire in tempi, diciamo, celeri ed anche diciamo consecutivamente, un'impresa del posto è molto più flessibile e quindi può rendersi più disponibile. Portiamo come esempio: se un'impresa di Melito dovesse salare le nostre strade vuol dire che all'una di notte quando noi chiediamo di intervenire perché fino a quell'ora non sappiamo se dobbiamo uscire o no, questa impresa come fa a partire da Melito per essere a Casalgrande? E non può neanche dormire tutto l'inverno a Casalgrande per poter ottemperare a quel servizio. Quindi i controlli sono stati fatti puntuali, potete fare accesso agli atti e controllare tutti i documenti, il tecnico ha fatto tutte le verifiche del caso, sono stati aggiudicati quei lavori come prevede il codice degli appalti, non abbiamo firmato il contratto e faremo quello che ci è stato anche chiesto nell'interrogazione, quindi andremo a ricercare quella formula migliore per dare il via a questo servizio e che questo via sia dedicato alle aziende del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Il consigliere Strumia si dichiara soddisfatta, non soddisfatta?

STRUMIA. Non mi dichiaro soddisfatta e le ragioni sono queste: lei ha detto che i tecnici hanno suggerito quello che era giusto fare e quello che era giusto fare era l'accordo quadro. A parte che dice che non vuole dare responsabilità ai tecnici ma dicendo così in parte sembra che la dia, ma al di là di questo dice che i tecnici le avrebbero suggerito questa cosa perché era necessaria una turnazione rispetto alle aziende che già avevano fatto questo servizio. Trovo che sia contraddittorio rispetto alla scelta che poi dite di mettere in campo che è quella di ritornare a coinvolgere aziende del territorio, scelta che comunque è quella che condividiamo, evidenziavo solo la contraddizione. Al di là di quello lei dice stiamo per decidere, noi abbiamo visto che all'ordine del giorno della Giunta del 30 giugno era prevista questa decisione, poi non sappiamo se sia stata presa perché non è stata pubblicata perché le delibere risultano pubblicate solo il 22 giugno, quindi può essere che sia già stata anche presa questa decisione, ovviamente non riusciamo ad interloquire perché non l'abbiamo vista. Rimane il fatto che l'interrogazione l'abbiamo presentata precedentemente, quindi se avete fatto questa scelta vuol dire che la nostra interrogazione comunque aveva una fondatezza rispetto alle criticità che abbiamo evidenziato. Riguardo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

al punto insomma più delicato dell'interrogazione stessa, è chiaro che noi non abbiamo fatto questa interrogazione semplicemente leggendo un articolo di giornale perché non sarebbe nelle nostre corde, è andata in questo modo: cioè il fatto che abbiamo verificato che era stato dato questo incarico a questa azienda di Melito di Napoli, Melito di Napoli ha fatto saltare, non perché sia meridione, ma perché ricordavamo di aver letto dei reportage su questa città, reportage sull'Espresso, "Melito di Napoli è un paese completamente in mano alla camorra". Questo non significa ovviamente che tutte le aziende che fanno parte di Melito siano in mano alla camorra, però accende un campanello d'allarme, uno deve senz'altro dire devo stare attento e verificare che queste aziende invece non siano coinvolte. Quello che ci è venuto spontaneo fare per prima cosa è stato quello di fare appunto una visura dell'azienda per vedere di chi fossero e da lì siamo arrivati a capire appunto che una di queste era intestata a questo Raffaele Cicala. È chiaro che l'articolo di giornale ha dato lo spunto ulteriore, quello di collegarlo ad Alfredo Cicala, però non è che ci siamo limitati a questo perché credo che non fosse solo questo quello che dovevamo fare. O meglio: che avreste dovuto fare voi, secondo noi, perché un conto è il controllo che fa la Prefettura ed io non metto nessun dubbio sul fatto che formalmente questa azienda possa anche essere in regola, però io credo che un Comune che dichiara di avere questa massima attenzione appunto a questi problemi debba fare qualcosa di più che un controllo formale, deve anche comunque avere gli occhi bene aperti perché tante volte le aziende si sono insinuate proprio sotto forma di irregolarità anche formali, perché non è che... Perché stento a credere che dove sono riusciti ad entrare ci fossero delle macroscopiche irregolarità. Quindi che cosa abbiamo fatto? Innanzitutto guardando... Cioè Alfredo Cicala richiama, richiama tanto, richiama un sindaco che è citato da Saviano nel libro "Gomorra", è citato in tanti reportage. Io ho contattato anche Saviano che mi ha confermato la parentela, mi ha detto anche chi avrebbe potuto dare informazioni maggiori. Che cosa viene fuori? Questo sindaco aveva un patrimonio immobiliare immenso, poi ovviamente non è lui il legale rappresentante dell'azienda, però aveva un patrimonio immobiliare immenso ed ha subito una confisca per 90 milioni di euro. Gli sono stati confiscati moltissimi dei suoi appartamenti, un'intera palazzina sita in via delle Ginestre, 16. Se lei guarda dov'è la sede dell'azienda, che risulta dalla visura della C.r. Verde, è in via delle Ginestre, 16 cioè è all'interno di questo parco dove sono avvenute queste confische. Anche recentemente, ad aprile hanno fatto l'inaugurazione: uno di questi appartamenti è stato destinato a dei progetti di utilità sociale, destinato alla Fondazione Dopo di Noi. Allora ho fatto anche delle visure per capire quali beni avesse questo signore, lui ha 25 appartamenti che gli sono stati confiscati, 3 ancora suoi. Raffaele Cicala non ha proprietà in via delle Ginestre. E' chiaro che il dubbio viene, non la certezza, perché poi gli strumenti che abbiamo sono questi, che comunque la sede legale di questa azienda si trovi nell'appartamento del padre. Allora io vi dico che a noi crea un po' imbarazzo pensare comunque che questa azienda utilizzi dei beni che comunque sono risultati provento di attività illecite perché appunto sono comunque...risultavano... Poi è chiaro che non tutti sono stati confiscati perché alcuni sono riusciti ad essere anche ceduti diversamente quindi, però si trattava comunque di 75 immobili. Il ragionamento è questo: è chiaro che se si deve guardare la regolarità formale, a parte che la white list non mi risulta neanche che sia prevista per questo tipo di attività e comunque se, a dirla tutta, l'azienda C.r. Verdi l'aveva fino al 2021, ma mi pare, mi risulta in fase di aggiornamento, quindi non si può neanche dire che al momento sia iscritta. Ma al di là di questo, io credo che queste ricerche, che queste informazioni siano doverose, è un qualcosa in più probabilmente che si richiede all'amministrazione, però io credo che si intendesse questo nel momento in cui si è aderito alla rete dei Comuni Mafia Free, di avere un occhio più attento, di non limitarsi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

a guardare la regolarità formale ma anche stare attenti che, dietro una apparente regolarità, si possano infiltrare delle situazioni che invece sono meno trasparenti di quello che si potrebbe pensare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Passo la parola al sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sarò molto, molto veloce. Allora la dottoressa Strumia non ha colto: noi non abbiamo firmato il contratto, noi non abbiamo tenuto i fari accesi, noi abbiamo agito, però tutta la cronistoria che ha fatto, che io posso tranquillamente condividere, quindi ci sono tanti punti oscuri, ma questa rimane cronaca perché l'amministrazione pubblica non può basarsi su quello che dice Saviano, anche se lo condividiamo, quindi gli atti non li possiamo fare con delle affermazioni di Saviano. Ma detto questo, condividiamo a tal punto quelle affermazioni che noi il contratto non l'abbiamo firmato, per questo mi sentivo di dire che la risposta poteva essere accolta, poi proposta e dire quello che ha detto, e lo possiamo anche condividere, che sia stata anche sollecitata dalla vostra interrogazione, che era già stata presa da noi ma poteva essere anche condivisa, ma dire oggi che questa amministrazione poteva puntare i fari maggiormente, no. Noi non abbiamo firmato il contratto con questa azienda. E' vero, dobbiamo aspettare i documenti perché sapete anche voi che chi vince una gara se non ci sono i presupposti giuridici per, diciamo, farlo desistere dal contratto, questo ci chiede i danni. Quindi oltre il danno la beffa perché poi, sì, a tutte queste parentele, questi legami che però dal punto di vista giuridico, morale, condivido in pieno, condivido in pieno ed infatti non abbiamo firmato. Ma dal punto di vista giuridico io devo anche stare attento a come parlo, perché oltretutto lui potrebbe anche dire: ma cosa state dicendo questa sera in Consiglio Comunale? Io ho le carte in regola, se avete qualche dubbio denunciatemi alla Procura, io ho vinto una gara onestamente. Poi che ci sia tutto il contorno che, ripeto, ripeto dottoressa, condivido ed abbiamo agito del caso, però io ad oggi non posso dire quello che lei ha affermato, le carte parlano in un modo diverso. Poi c'è tutto un insieme di cose che fanno desistere da quel contratto, quindi la logistica, il tempo, la distanza e poi tutti quei dati anche che ha menzionato, ma per noi quei dati rimangono un mero giudizio personale, perché le carte stanno parlando e vi dico che questo Comune non dirà mai che quell'azienda è mafiosa, perché mi potrebbero denunciare perché oggi le carte dicono un'altra cosa. Quindi chiedo di essere soddisfatti della risposta perché va nella direzione di quello che avete anche proposto voi perché alla fine non capisco perché rivediamo il contratto, non lo firmiamo con questa azienda, i motivi sono in parte quelli che ha detto, in parte quelli giuridici, perché se non ci fossero giuridici facciamo fatica, facciamo fatica perché questi signori, e l'avrà detto anche Saviano, hanno fior fiori di avvocati, quindi quando si vince una gara non è uno scherzo. Poi se troviamo l'appiglio giuridico diciamo che evidenza delle mancanze siamo d'accordo, però oggi noi abbiamo i documenti che la Prefettura ci ha comunicato e trasmesso che dicono il contrario. Ma non ci siamo fermati a quello, anche se condividiamo il pensiero, diciamo, e le aspettative, siamo andati sull'aspetto tecnico. L'aspetto tecnico vuol dire che quell'azienda, quel contratto non riesce a sostenerlo. La distanza è troppo elevata e le superfici del nostro territorio sono fatte in modo dove ci vuole anche molta manodopera. Quindi probabilmente hanno anche loro sottovalutato quello che doveva essere il loro impegno per portare a termine questo lavoro.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno”



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA